



COMUNE DI BRESCIA

**ORDINANZA SINDACALE N. 102 del 23/05/2024**

**OGGETTO: ORDINANZA SINDACALE CONTINGIBILE E URGENTE AI SENSI DELL'ART. 50 COMMA 5 DEL D.LGS. N. 267/2000 PER LO SGOMBERO DAI MATERIALI, LA DISINFESTAZIONE E SANIFICAZIONE DEI LOCALI E IL RIPRISTINO DI IDONEE CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE PRESSO APPARTAMENTO SITO IN TANGENZIALE OVEST, XXX CARATTERIZZATO DA GRAVE SITUAZIONE DI INCURIA PER PRESENZA DI RIFIUTI ACCUMULATI E INFESTAZIONE DI SCARAFAGGI.**

**LA SINDACA**

Premesso che:

- in data 25/05/2023 al n. di P.G. 17249 giungeva al Settore Sportello Unico dell'Edilizia una prima segnalazione che lamentava la fuoriuscita di cattivo odore e di scarafaggi da un appartamento posto al XXX piano del condominio XXX sito in Tangenziale Ovest, XXX il cui proprietario accumula materiali di ogni genere anche nelle parti comuni;
- è stato accertato che l'abitazione in argomento, immobile individuato catastalmente al n. Sez. NCT Fg. XXX Map. XXX Sub. XXX, risulta di proprietà del Sig. XXX (C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXXX) residente a XXXXXX in XXXXXX;
- in data 25/07/2023 un tecnico addetto al Servizio Vigilanza Edilizia, coadiuvato da personale della Polizia Locale, effettuava un sopralluogo senza tuttavia riuscire ad accedere all'appartamento in questione ma solo alle parti condominiali dalle quali non si potevano riscontrare violazioni in materia urbanistico-edilizia;
- in data 11/09/2023 al n. di P.G. 283538 in forza del costante peggioramento della situazione derivante dall'attività del soggetto accumulatore, caratterizzata dal moltiplicarsi di insetti e scarafaggi, veniva richiesto nuovo intervento agli uffici comunali da parte dell'amministratore condominiale;
- in data 26/09/2023 (informativa P.G. n. 300723/2023) è stato pertanto effettuato un sopralluogo da personale della Polizia Locale e dei Servizi Sociali del Comune di Brescia che hanno avuto accesso all'abitazione riscontrando un grave contesto di incuria con presenza di odore acre di cibo avariato, proliferazione di insetti e scarafaggi e accatastamento di un immane quantitativo di materiali e rifiuti che rendeva faticoso il

passaggio nonché precluso l'accesso ad alcune stanze. I relazionanti intimavano al proprietario, che ne assumeva l'impegno, di riportare l'alloggio in condizioni abitative che ne consentissero l'utilizzo;

- in data 13/10/2023 (informativa P.G. n. 320009/2023) con ulteriore accertamento *in loco* si poteva verificare come la situazione fosse rimasta inalterata nonostante il proprietario avesse garantito la pulizia e lo svuotamento dei locali entro quella data. I cumuli di materiale e rifiuti presenti erano, infatti, rimasti nella medesima posizione rispetto al precedente controllo, si percepiva un fortissimo odore causato dalla presenza di alimenti in stato di decomposizione e si confermava la presenza di scarafaggi che fuoriuscivano dall'appartamento;
- sulla base delle risultanze dei sopralluoghi di cui ai capoversi precedenti, in data 19/10/2023 al n. di P.G. 326493 veniva richiesto un intervento alla ATS di Brescia diretto ad accertare la sussistenza dell'inconveniente igienico-sanitario quale presupposto necessario per l'adozione di provvedimenti di competenza del Dirigente dello Sportello Unico dell'Edilizia ai sensi dell'art. 222 del R.D. n. 1265/1934;

Preso atto:

- della nota trasmessa dalla ATS Brescia in data 23/10/2023 al n. di P.G. 329814 concernente le problematiche igieniche con presenza di rifiuti e proliferazione di insetti che caratterizzano l'appartamento sito in Tangenziale Ovest, XXX;
- della successiva nota integrativa P.G. n. 16418 del 16/01/2024, la quale evidenzia che i locali di cui trattasi versano in condizioni di degrado e di scarsa igiene per accumulo di sporcizia e rifiuti tale da provocare altresì proliferazione di insetti. Dette condizioni non sono pienamente compatibili con il benessere che gli ambienti di vita devono garantire e salvaguardare per gli occupanti;

Rilevate le precarie condizioni igienico-sanitarie in cui versa l'appartamento in parola e considerato che l'infestazione di scarafaggi sta interessando anche le parti comuni del condominio ove il medesimo è inserito con fattori di rischio reale per l'igiene e la salute pubblica;

Valutata, pertanto, la necessità di provvedere alla pulizia dei locali, con lo sgombero di materiali e rifiuti e di frenare la diffusione degli insetti nelle parti comuni e negli altri appartamenti;

Dato atto che con provvedimento dirigenziale rubricato al protocollo generale n. 22672 del 19/01/2024 si diffidava il proprietario dell'abitazione in oggetto a ripristinare, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla notifica, idonee condizioni igienico-sanitarie presso l'immobile, mediante lo smaltimento dei materiali e dei rifiuti accumulati, la disinfezione e la sanificazione dei locali;

Preso atto dell'evolversi della situazione di incuria che si protrae da tempo e ha ormai assunto portata sociale, costituendo fonte di grave pericolo per la sicurezza igienico-sanitaria e la salute privata e pubblica e considerata l'inerzia del soggetto che non pone in essere nessun tipo di azione;

Ravvisati, pertanto, i presupposti per l'adozione di un'ordinanza contingibile e urgente, ex art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, preordinata ad ottenere indifferibilmente lo sgombero dei materiali accumulati, la disinfezione e la sanificazione dell'alloggio in parola con il ripristino di idonee condizioni igieniche;

Dato atto che con avviso P.G. n. 98263 del 22/03/2024 è stato comunicato avvio di procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/1990 propedeutico all'adozione di ordinanza sindacale contingibile e urgente ai sensi dell'art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto che nel termine di 10 (dieci) giorni concessi dalla comunicazione di cui sopra, non sono pervenute osservazioni da parte del destinatario;

Per quanto sopra esposto, ritenendo come la situazione in cui versa l'appartamento sito in Tangenziale Ovest, XXX sia fonte di grave pericolo per la sicurezza igienico-sanitaria e la salute privata e pubblica, vista l'inerzia da parte della proprietà che non pone in essere nessun tipo di azione, si ravvisano i presupposti per l'adozione di un'ordinanza contingibile e urgente, ex art. 50 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000, diretta allo sgombero dai materiali, alla disinfezione e sanificazione dei locali e al ripristino di idonee condizioni igienico-sanitarie dell'immobile in parola;

Visti:

- Il comma 5 dell'art. 50 del T.U. delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- L'art. 222 del R.D. n. 1265/1934;
- Il Regolamento Edilizio;
- Il Regolamento di Polizia Urbana;

#### **ORDINA**

Per i motivi formulati in premessa, al Sig. XXX (C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXX) residente a XXXXXX in XXXXXX,

**di provvedere, nel termine di 20 (venti) giorni dalla notifica del presente atto, allo sgombero dai materiali, alla disinfezione e sanificazione dei locali e al ripristino di idonee condizioni igienico-sanitarie dell'immobile identificato catastalmente al n. Sez. NCT Fg. XXX Map. XXX Sub. XXX.**

Al termine dell'intervento, il soggetto interessato dovrà trasmettere tempestivamente allo Sportello Unico dell'Edilizia idonea documentazione che attesti l'ottemperanza al presente provvedimento.

#### **AVVERTE**

Che in caso di inottemperanza da parte dei soggetti interessati, si darà luogo:

- Alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria per violazione dell'art. 650 C.P.;
- All'applicazione, fatte salve altre disposizioni di legge, della sanzione amministrativa di cui all'art. 7-bis comma 1-bis del D.Lgs. n. 267/2000 da € 25,00 a € 500;

#### **INFORMA**

- Che il presente provvedimento è impugnabile con ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia Sede staccata di Brescia entro sessanta giorni decorrenti dalla notifica o comunque piena conoscenza del presente atto, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dal medesimo termine;

#### **DISPONE**

- La notifica del presente atto al Sig. XXX (C.F. XXXXXXXXXXXXXXXXXX) residente a XXXXXX in XXXXXX,
- La trasmissione di copia del presente al comando di Polizia Locale, al Settore Servizi Sociali, ad ATS e alla Prefettura di Brescia;

#### **DA' MANDATO**

- Ai settori competenti di eseguire l'intervento qui previsto, in caso di inottemperanza della Proprietà, con rivalsa delle spese sostenute.

Brescia, 23/05/2024

LA SINDACA  
LAURA CASTELLETTI / ArubaPEC  
S.p.A.  
Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24  
D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82

*L'originale della presente ordinanza è agli atti del settore Sportello unico dell'edilizia*

**Diritto d'accesso e d'informazione dei cittadini** previsto dalla Legge 7 Agosto 1990, n. 241.

**Autorità emanante:** Sig.ra Sindaca di Brescia.

**Proponente:** Settore Sportello Unico dell'Edilizia.

**Ufficio presso** cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Sportello Unico dell'Edilizia, Via Marconi 12, Brescia – tel. 030 2978500. Orario di ricevimento: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

**Responsabile del procedimento amministrativo:** ai sensi dell'articolo 8 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, si comunica che responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Sportello Unico dell'Edilizia – Arch. Maurizio Roggero.

**Autorità cui è possibile ricorrere** contro il presente provvedimento: a norma dell'articolo 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso entro 60 giorni dalla notifica al Tribunale Regionale della Lombardia sez. di Brescia (D.Lgs. 2.7.2010 n. 104), ovvero entro 120 giorni dalla stessa data con ricorso straordinario al Capo dello Stato (DPR 24 Novembre 1971, n. 1199).